

Il “cammino delle maestre” lungo la Via Francisca del Lucomango

Pubblicato: Venerdì 4 Giugno 2021



Michela Pomuni, maestra della scuola primaria di **San Giovanni Bosco**, aveva pensato di intraprendere questo viaggio lungo la Via Francisca in solitaria organizzando le tappe **nei pomeriggi dopo la scuola**.

«Mio marito era reduce dal cammino di Santiago e mi ha detto che non ci sarebbe stata cosa migliore che fare il cammino in solitaria, lungo la Via Francisca, proprio a due passi da casa mia», ci racconta Michela.

Dopo la prima tappa le cose però sono cambiate, Michela ha riferito della sua esperienza a scuola e il suo **gruppo di colleghi**, unito da una grande amicizia dopo **25 anni di lavoro**, si è dimostrato entusiasta circa l'idea. Così ognuna di loro ha passeggiato **per una o più tappe** con Michela lungo la Via, in base ai propri impegni. Alcune sono colleghi della stessa scuola come **Loredana, Chiara, Ivanita ed Annalisa**. **Maria Rosaria** insegna invece nella scuola primaria di **Azzate**. Cinque compagne di viaggio che alternandosi hanno simbolicamente accompagnato Michela fino alla quarta tappa, dalla quale ha poi continuato in “solitaria” fino a Pavia. Il tutto in dieci giorni.



La cosa che le è piaciuta di più, ci racconta la maestra, è il fatto di aver potuto fare **un'esperienza così bella vicino a casa**, facile e ben segnalata: « Ho trovato la Via realmente **accessibile a tutti**, e lo dice una persona che di camminate non è proprio un'esperta. La cosa bella è stata il poter **percorrere le tappe in giorni diversi**, tutte unite da un progetto comune. Che è poi diventato condiviso, quando si sono aggregate le mie colleghi. Ci siamo ritrovate a **camminare dentro un'idea condivisa**, uno spazio da vivere insieme come, quando e dove volevamo »

Michela è rimasta particolarmente **affascinata dalle zone** che ha potuto osservare, percepire e toccare e ha rivalutato molti luoghi. Uno su tutti il tratto lungo il **fiume dell'Olona** che, nonostante negli anni sia stato associato nell'immaginario ad un fiume inquinato, ha scoperto essere bellissimo: « Un fiume che vale la pena **tutelare e recuperare** totalmente dal punto di vista ambientale. »

Recupero, valorizzazione e sostenibilità sono le caratteristiche di questa Via che, oltre a suscitare **stupore e meraviglia** per la natura che mostra e l'accessibilità che garantisce, dà nuovi spunti per esaltare ancora di più l'aspetto della solidarietà, del camminare insieme e del fare progetti comuni. Penso sia proprio questo **lo spirito del cammino**: darsi il tempo per trovarsi, con sé e con gli altri, secondo i propri ritmi. »

di [Ilaria Notari](#)

